

La settimana anti-politica in un flash



Giustizia
Berlusconi annuncia che proseguirà nell'opera di riforma della giustizia intrapresa dal suo precedente governo. La «Salva Previt-Bis» (come verrà malignamente ribattezzata dalla sinistra: il vero nome della legge è «Artisalva-Cesarone»), stabilirà che costituisce prova d'innocenza la capacità dell'imputato di ridere fissando il giudice negli occhi per tutta la durata dell'udienza.



Lifting
Decine di migliaia di italiani sono accorsi ad ammirare la salma di Padre Pio, magneticamente attratti non tanto dai miracoli compiuti dal frate, quanto dal fatto che il suo volto è ancora teso e senza una ruga. Berlusconi si compiace perché questo conferma la sua analisi politica e corre a iniettarsi un'altra fiala di botox.



PERTANTAMENTE LA SQUADRA ITALIANA È IN VANTAGGIO. MA VERAMENTE, EH? SAREBBE CHE UNO LA PENNA TESTA AL PIEDE...
CONDIVIDENDO PER FIDUCIA... PV



Ronde
La Lega propone di fermare l'ondata di crimini violenti commessi dagli immigrati pagando, a titolo di rimborso spese, una piccola somma ai cittadini disponibili a battere di notte le zone più malfamate. Ma gli unici disposti a fare un lavoro del genere sono gli immigrati.



Strategie
Dopo una puntuale analisi delle ragioni che hanno condotto il Pd alla sconfitta, Ezio Mauro, dalle colonne de «La Repubblica», indica a Veltroni la strada da percorrere per riconquistare gli elettori: fondare un Pd di centro-destra, federato a quello di centro-sinistra.



SICUREZZA



Linguaggio
Berlusconi invita la Lega a moderare il proprio linguaggio quando parla di immigrazione, sostituendo certe rozzezze con le barzellette sui negri.

Manganelli
Gianni Alemanno è favorevole alla proposta di dotare i vigili urbani del manganello, in quanto si tratta di un simbolo religioso.

cuori infranti!
risponde zia Elle
AVANTI SIAM LEGHISTI



Carla zia,
nel consueto stile italiano, il dibattito post elettorale ci sta travolgendo come una valanga, nel senso che anziché affinare le analisi, tutti dicono la stessa cosa con sempre più enfasi. Da qui un pesante effetto che opprime decisamente i nostri poveri zebbedi. Così ti confesso che a breve emergerà un problema di ricontaggio dei voti. Se l'Italia intera ha votato Lega Nord, se questo movimento interpreta davvero così bene i desideri di tutti (imprenditori, casalinghe, pensionati, artigiani, operai ecc. ecc.) come mai ha preso solo l'8% dei voti? Chi si è fregato il resto? Stupisce che gente acuta e sveglia come Calderoli o Borghezio non si sia già insospettita. Fortunatamente le geniali analisi del giorno dopo ci spiegano che siamo di fronte a un partito che ha sfornato una generazione di bravi amministratori locali, come il sig. Gentilini a Treviso, e con un programma sociale ed economico così articolato da superare le 200 e passa pagine dell'insperato testo del centro-sinistra nel 2006. Ma ora anche la sinistra più trinarciuta si avvia finalmente a riconoscere il valore di svolta riformista della rimozione delle panchine o del portare a passaggio maliali sui luoghi dove dovrebbero sorgere mosche. Non a caso le Università americane di Harvard e Princeton (mica fagiolinili!), hanno inviato un gruppo di studiosi per scoprire i segreti del successo della Lega là dove è nata e governa. Purtroppo però, questi studiosi, dopo essere rimasti a lungo bloccati e senza bagagli nell'aeroporto della Malpensa, hanno impiegato altri due giorni a raggiungere Milano, cambiando 7 autobus e 12 tram. Da lì, dopo essere stati derubati di soldi e documenti davanti alla stazione centrale, hanno tentato di raggiungere il consolato Usa. Dopo pochi metri, il loro aspetto trasandato ha attirato l'attenzione di una ronda padana di camice verdi. Qui il quadriaccaccia sig. Brambati, verificato che i signori non parlavano per niente italiano e che erano senza i passaporti li ha consegnati alla Polizia che li ha subito rispediti in patria. Così il segreto del programma leghista non verrà ancora svelato. E a noi, cara zia, tocca ancora vivere nel dubbio. Fortunatamente per poco...



“Se l'Italia intera ha votato Lega Nord, se questo movimento interpreta davvero così bene i desideri di tutti (imprenditori, casalinghe, pensionati, artigiani, operai ecc. ecc.) come mai ha preso solo l'8% dei voti? Chi si è fregato il resto?”
Dario Guidi - Varese

Analitico sig. Guidi, comprendo il suo scetticismo ma bisogna arrendersi all'evidenza, prima che questa ci spari. Ma soprattutto bisogna saper leggere il significato di quell'8%. Il calcolo è semplice, la Lega ha raggiunto il 30% nelle sue roccaforti padane, ora, se lei spalma il voto leghista su tutto il territorio nazionale, vedrà che poi per pulire è un gran casino. Certo, gli ortaggi cresceranno meglio, ma l'odore? Il segreto del successo della Lega è che Bossi e i suoi, a differenza della sinistra, sanno come parlare e farsi capire dagli italiani. Se Bomboio, Pippo Franco o i fratelli Vanzina si fossero presentati alle elezioni, ora staremmo qui a interrogarci sul perché del loro successo. Pensi solo quante centinaia di migliaia di persone sono rimaste innotizzate davanti a un solo Vaffanculo, che già è un concetto un po' più articolato e complesso. A proposito, ha fatto impressione vedere lo psicologo occupare senza rispetto una data simbolica come il 25 aprile con il suo show metafascista. Pensare che i partigiani hanno dato la loro vita per permettere anche a lui di poter esprimere liberamente il suo pensiero. A questo punto è lecito chiedersi: ne valeva la pena? Gli studiosi di Harvard e di Princeton -caro il mio fighetto- dovrebbero piuttosto chiarire come sia possibile che in un Paese occidentale mediamente evoluto, la prima rete della Rai faccia una diretta sul lancio pubblicitario sul mercato della salma di Padre Pio -con il volto trattato con filler al botullino e mascherata al silicone stile Michael Jackson- che verrà esposta in una teca di cristallo alla venerazione dei suoi fedeli preva ostensione del loro portafogli. Ora, dubbioso lettore, -non senza prima averle fatto notare che come previsto dal Cavaliere ora che lui ha vinto le elezioni si preannuncia una fila interminabile davanti all'Altitalia-, solo non di imprenditori ma di dipendenti licenziati- la lascio a districarsi tra le sue percentuali leghiste, anche perché qui dove mi trovo io, alle sorgenti del po, mentre cerco di vibrare un preciso fendente con l'alabarda di Giussano in persona sul mio collo medesimo, si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto

“Pensi solo quante centinaia di migliaia di persone sono rimaste innotizzate davanti a un solo Vaffanculo, che già è un concetto un po' più articolato e complesso.”
innotizzate davanti a un solo Vaffanculo, che già è un concetto un po' più articolato e complesso.



IL TRIONFO DEL MARXISMO
Un caro ultimo saluto

CARLOTTA LA MUCCA CILTANASISTA di Joshua Held e Luca Raffaeili

Joshua Held sta scapigliando! Ma, in attesa del suo ritorno altri artisti continuano a interpretare Carlotta a modo loro. Questa è la volta di Francesco Schietroma, romano, classe '75, diplomato in pittura presso l'accademia delle Belle Arti di Roma. Da sempre appassionato di disegno umoristico e satirico, ha pubblicato sul mensile Resesi, sul settimanale Parcondicio. Attualmente realizza vignette per Emme (settimanale satirico che avete davanti agli occhi) e per Papparazzini, inserito satirico di Liberazione.

